



*Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari*

Prot. n. 226

Cagliari, 29 marzo 2019

Ai Sindaci
dei Comuni della Sardegna

Oggetto: Conferenza Stato-città: accolta richiesta ANCI su contabilità economico-patrimoniale.

“Siamo soddisfatti per l'accoglimento in conferenza Stato-città della richiesta Anci di sospendere l'obbligo della contabilità economico finanziaria per i piccoli comuni”. E' quanto dichiarano i vice presidenti Roberto Pella e Filippo Nogarin, e il sindaco di Novara Alessandro Canelli, che stamani hanno rappresentato l'Ance in conferenza Stato-città. “La vice ministra Laura Castelli – sottolineano i rappresentanti dell'Associazione – ha annunciato stamani che si sta andando verso una soluzione imminente sulla questione della contabilità economica patrimoniale per i piccoli comuni”.

Sul punto Anci aveva più volte richiesto una sospensione dell'adempimento, richiesto per la prima volta ai piccoli enti, che sono tenuti a rispettare il termine del 30 aprile, e con il rischio di pesanti sanzioni in caso di documentazione incompleta. “Ringraziamo il governo e il sottosegretario Candiani – concludono Pella, Nogarin e Canelli – per l'attenzione alla nostra richiesta. Si tratta di un passo fondamentale in vista di una definitiva semplificazione della vita dei comuni su cui abbiamo avanzato tante proposte, in particolare per i piccoli”.

“Prendiamo atto con estremo favore dell'intenzione del Governo, annunciata oggi in Conferenza Stato Città, di risolvere in tempi brevi la questione della contabilità economica patrimoniale per i piccoli comuni”, ha dichiarato da parte sua Mauro Guerra, presidente della Commissione Finanza Locale dell'Ance e sindaco di Tremezzina. “Tra le numerose richieste di una generale semplificazione degli adempimenti contabili e amministrativi che come Anci abbiamo rappresentato da tempo, quella relativa alla scadenza del prossimo 30 aprile a partire da quest'anno per la presentazione del rendiconto economico patrimoniale, rappresenta per i piccoli comuni una ulteriore e complessa incombenza a fronte di limitati benefici informativi considerando anche la pena della nullità del consuntivo con tutte le gravi conseguenze che ne possono derivare”, conclude Guerra.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Umberto Oppus